

Progetto co-finanziato da



Partner del progetto



Organizzazione e gestione



Laboratorio di avvio del progetto

5 marzo 2019



G ORGONA
I SOLA
I NCLUSIVA *E*
S OSTENIBILE

Tra carcere, turismo e... quale futuro per l'Isola di Gorgona?

1. Introduzione

Il progetto *Gorgona Isola Inclusiva e Sostenibile* consiste in un processo partecipativo tramite il quale stimolare l'elaborazione collettiva e condivisa di proposte per uno sviluppo sostenibile dell'Isola di Gorgona. Obiettivo del laboratorio di avvio, tenutosi il 5 marzo 2019 presso il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo di Livorno, è stato quindi quello di generare una prima riflessione, ascoltando e raccogliendo le esigenze e le aspettative dei diversi attori portatori di interesse in merito al futuro dell'Isola di Gorgona.

2. I partecipanti

Al laboratorio hanno partecipato circa 15 persone, rappresentanti di diversi enti e soggetti interessati ad essere coinvolti nel processo partecipativo. In particolare, tra gli altri erano presenti l'Amministrazione del carcere di Gorgona, il Garante per i diritti dei detenuti dell'area livornese, una residente dell'Isola, la Sovrintendenza, la Scuola Edile, Toscana Mini Crociere, ed alcune associazioni. Claudia Casini di Simurg Ricerche si è occupata di condurre il laboratorio e stimolare la discussione.

3. Il laboratorio

Durante la prima fase della riunione, Claudia Casini ha presentato brevemente il progetto ed il metodo di lavoro partecipativo.

In seguito, sono intervenuti i partner del progetto: la Dott.ssa Anna Roselli del Museo di Storia Naturale del Mediterraneo, che ha salutato i presenti come capofila e ospite del laboratorio, e la Dott.ssa Isabella Buttino dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), che ha ripercorso la genesi del progetto e illustrato i motivi del grande interesse di ISPRA per l'isola. È intervenuto anche il Garante per i diritti dei detenuti dell'area livornese Dott. Giovanni de Peppo, il quale ha rimarcato la necessità di adottare per l'Isola una visione lungimirante, che punti a valorizzarla ed a promuovere lo sviluppo delle potenzialità innovative presenti, evolvendosi dal modello di colonia agricola ad un nuovo modello di isola smart e green; per fare questo è necessaria la collaborazione tra carcere e realtà territoriali, ad esempio municipalizzate, che possono dare prospettive di lavoro ai detenuti.



La seconda parte del laboratorio ha visto i partecipanti confrontarsi ed esprimere le proprie visioni a partire dalla domanda ***“Che cosa vi lega a Gorgona?”***. Ciascun partecipante ha avuto così modo di presentarsi, spiegare il proprio interesse per l’Isola, ed evidenziare potenziali problemi da tenere in considerazione e desideri rispetto al futuro di Gorgona. Gli elementi emersi nel corso della discussione sono stati via via segnati e ordinati da Claudia Casini su tre cartelloni appesi sul muro e ben visibili a tutti.

Il laboratorio



4. I risultati

Di seguito si elencano e descrivono i principali elementi evidenziati dai partecipanti nel corso della discussione, raggruppati per macro-tema.

Ricerca scientifica: Gorgona isola laboratorio

Molti istituti di ricerca hanno messo gli occhi sull'isola di Gorgona come laboratorio di ricerca; alcune delle attività proposte tra l'altro potrebbero coinvolgere alcuni detenuti, debitamente formati. In particolare:

- L'ambiente marino di Gorgona è poco compromesso dalle pressioni ambientali e sarebbe utilissimo per studiare le differenze tra lo stato di salute degli organismi marini in ambiente buono e quelli sotto gli effetti di sostanze inquinanti.
- Banca del germoplasma da arricchire con semi di piante rare o endemismi.
- Studio delle proprietà nutraceutiche delle piante

Lavoro per i detenuti

Se la tipologia di detenuti si evolverà verso situazioni compatibili, si potrebbero aprire occasioni di formazione e lavoro molto interessanti:

- Collaborazione a ricerca scientifica
- Ristrutturazione degli edifici del paese
- Interventi assistiti agli animali
- Produzione di miele
- Panificazione
- Riciclo rifiuti

Turismo

Una possibile direttrice per lo sviluppo sostenibile dell'Isola di Gorgona prevede la sua apertura al turismo, ad esempio di carattere scientifico o anche sportivo (trekking, ciclismo).

Un'altra idea emersa nel corso della discussione riguarda la possibilità di creare un *brand* dell'Isola di Gorgona, che potrebbe essere utilizzato nella produzione e vendita di prodotti naturali ed alimentari a partire dalla flora presente sull'Isola (vino, miele, erbe aromatiche, fichi secchi e marmellate, more, elicriso, aloe vera). Bisogna puntare anche su elementi di comunicazione: cartellonistica, pubblicazioni.

Ambiente

Il carcere è stato il custode del patrimonio dell'isola perché lo ha preservato da pressioni speculative o dal completo abbandono, ma nello stesso tempo ha anche prodotto delle pressioni e degli "sfregi" al territorio (es. scheletro di edificio mai concluso, sversamento di gasolio).

Qualsiasi progetto di sviluppo per l'Isola non potrà prescindere dall'attenzione per la sostenibilità ambientale. Si è infatti evidenziata la necessità di eco-compatibilità di qualsiasi intervento si decida di realizzare, oltre che il bisogno di conservare e proteggere il ricco patrimonio naturalistico dell'Isola, che conta alcune specie uniche nel mondo ed è comunque protetto anche da un Sito di Interesse Comunitario SIC e dal parco dell'Arcipelago Toscano.

Sono però emersi alcuni rischi per la sostenibilità ambientale dell'Isola, ad esempio:

- gestione dei rifiuti, che impatta sia sul carcere che sulla nave che si occupa del trasporto degli stessi; ad oggi non si fa la raccolta differenziata sull'isola, la divisione dei rifiuti viene fatta a valle;
- specie aliene e invasive (es. ailanto)
- approvvigionamento energetico: al momento l'energia si produce bruciando gasolio, esiste infatti un impianto di energia rinnovabile tuttavia abbandonato; è stato finanziato uno studio di fattibilità per l'installazione di fonti rinnovabili sull'isola.

Patrimonio archeologico e architettonico

Il patrimonio architettonico ed archeologico è un grande valore dell'isola ma viene mantenuto con grande difficoltà. Sull'Isola sono infatti presenti diversi edifici e resti di interesse storico, come la Torre Vecchia, il muro del porto, Villa Margherita, ed una parte di villa romana (mosaici sotto una tettoia scoperta dal vento, da ristrutturare), che necessiterebbero di opere di restauro, con obiettivo di tutela e di ricerca.

Occasioni

Dalla discussione sono emerse alcune opportunità: l'idea di presentare progetti di più ampio respiro che tengano insieme i vari soggetti coinvolti (es. finanziamenti europei) o la candidatura di Livorno a Capitale della Cultura 2021, all'interno dei quali poter provare ad inserire interventi specifici su Gorgona.

Difficoltà

Vi sono poi alcune difficoltà di cui è necessario tenere conto: tra queste sono stati evidenziati gli ingenti costi di gestione del carcere (un detenuto a Gorgona costa più del doppio di uno a Livorno) e il fatto che ci si debba interfacciare con molti interlocutori.

I cartelloni finali dei contributi ordinati e raggruppati per aree tematiche

